

**F. Masala, *Architettura dall'Unità d'Italia alla fine del '900*, collana "Storia dell'arte in Sardegna", Nuoro, Ilisso, 2001, sch. 46:**

Stazioni ferroviarie

La Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde intraprese la costruzione della Stazione ferroviaria di Cagliari nel 1871, ma i lavori furono portati a termine nel 1879. L'ubicazione, strettamente correlata alla riqualificazione dell'area del Carmine e al nuovo Municipio, impresso un'accelerazione dell'espansione edilizia della città verso occidente, lungo le direttrici delle Strade Reali per Sassari e per Iglesias. Il prospetto, prospiciente l'attuale piazza Matteotti, è frutto di un ampliamento e aggiornamento stilistico degli anni Trenta del Novecento. Anche la Stazione di Sassari ha subito diversi rifacimenti rispetto al primitivo progetto del 1881, conservando l'avancorpo centrale ma con la sopraelevazione di un piano e il prolungamento di entrambe le ali laterali, che hanno alterato notevolmente gli equilibri compositivi di una facciata comunque classicista. Ancora una veste ispirata a motivi classicheggianti aveva la stazione cagliaritano delle Ferrovie Complementari, inaugurata nel 1888 su disegno dell'ingegner Giuseppe Bonzanigo. Demolito negli anni Settanta, l'edificio è oggi sostituito da istituti di credito in quello spazio che il piano regolatore del 1962 destinava a centro direzionale, parzialmente realizzato soltanto a partire da vent'anni dopo: della stazione rimane oggi la documentazione fotografica, che rivela soprattutto la grande copertura di ferro e ghisa, tesa tra i due corpi paralleli del corpo di testa e visibile anche dall'esterno.